



**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
**Città Metropolitana di Messina**

Registro

N. 54

25-02-2025

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto:** Valorizzazione accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali - esercizio 2025 (art. 1, c. 862, l. 145/2018)

L'anno <sup>25</sup> duemila<sup>1510</sup>venticinque il giorno del mese di FEBBRAIO  
Con inizio alle ore, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig.ra MARCHELLO Carmelita

nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti

Ed assenti i seguenti sigg.

	Presenti	Assenti
<b>MARCHELLO Carmelita</b> Sindaco	✓	
<b>FIORE Salvatore Vittorio</b> Vice-Sindaco	✓	
<b>INTERDONATO Armando</b> Assessore	✓	
<b>PANTANO Salvatore</b> Assessore		✓
<b>DI BELLA Gianluca Antonino</b> Assessore		✓

Fra gli assenti giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i sigg:

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. Carmelo PINO

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione

Ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta

## AREA RAGIONERIA

Nr .ord. della proposta Del 53

del 25-02-2025

Oggetto:	Valorizzazione accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali - esercizio 2025 (art. 1, c. 862, l. 145/2018)
----------	---

### RELAZIONE

#### PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 27/12/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27/12/2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

**VISTO** l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che:

*“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

**PRESO ATTO** che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

*“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

*“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge*

*8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+.”;*

**PRESO ATTO** dunque che la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

**CHE**, a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;

**CHE** gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

**ACCERTATO** che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC:

- lo stock di debito commerciale relativo all'anno 2024 è pari a € - 1.840,95;
- l'importo dei documenti ricevuti nel 2024 è 2.044.547,50 e che il 5% è pari ad € 102.227,38;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: 6 gg;

**DATO ATTO** che L'Ente ha ridotto il proprio stock di debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio 2024 ad € - 1.840,95 per un valore superiore al 10% rispetto allo stock di debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio 2023 pari ad € 36.351,42 e che in ogni caso lo stock del debito residuo è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel 2024, rispettando la condizione di cui alla lettera a) dell'art. 1 comma 859 l. 145/2018.

**DATO ATTO** che l'indicatore del ritardo annuale dei pagamenti risulta ridotto a 6 giorni rispetto quello dell'anno precedente pari a 17 giorni ed è compreso pertanto tra uno e dieci giorni;

**PRESO ATTO** che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo Ente, pur rispettando la condizione di cui alla lettera a) dell'art. 1 comma 859 l. 145/2018, presenta un ritardo nei pagamenti di 6 giorni ed è comunque tenuto ad accantonare per l'esercizio 2025 la somma di € 18.331,54, pari al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A al presente provvedimento, ex lett. b) del citato articolo 1 comma 859 e lett. d) dell'art. 1 comma 862 L. 145/2018.

**PRESO ATTO** che detta somma di € 18.331,54 a titolo di accantonamento per Fondo di garanzia debiti commerciali risulta già iscritta nella missione 20 al capitolo 2163.6 del bilancio di previsione finanziario 2025 e pertanto non è necessario stanziare un ulteriore accantonamento.

**RILEVATO** che su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;

**CHE** a fine esercizio esso confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**ACQUISITO** agli atti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;  
VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;  
VISTO lo Statuto Comunale;  
VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### PROPONE

1) **di prendere atto che l'accantonamento denominato** Fondo di garanzia debiti commerciali, ex art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2025, è di € 18.331,54, come determinato nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale) al presente provvedimento, e che detta somma risulta già stanziata al capitolo 2163.6 del bilancio di previsione finanziario 2025, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti, pertanto non è necessario stanziare un ulteriore accantonamento.

2) **di dare atto** che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;

3) **di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, stante la necessità di rispettare le disposizioni di legge sopra citate.

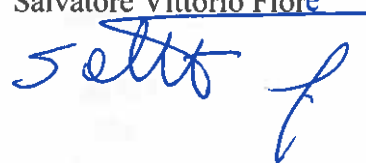
Il Responsabile dell'Istruttoria  
Dott.ssa Annalisa Salpietro Damiano



Il Responsabile dell'Area  
Dott. Carmelo Pino



L'Assessore al Bilancio  
Salvatore Vittorio Fiore



SAN PIERO PATTI (ME)

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A) Stock debito commerciale 2024	-1.840,95
B) Importo documenti ricevuti nel 2024	2.044.547,50 (5%) 102.227,38
C) Stock debito commerciale 2023	0,00
Rapporto Stock debito commerciale 2024 Stock debito commerciale 2023 ( A / C)	0,00
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	6
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	1.833.153,66
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	18.331,54

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142, recepito dell'art. 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:  
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA**– esprime parere  
:**FAVOREVOLE**

Data 25/02/2025

Il Responsabile dell'area Ragioneria  
Dott. Carmelo PINO



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € \_\_\_\_\_ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne **LA REGOLARITÀ CONTABILE**– esprime parere:  
**FAVOREVOLE**

Data 25/02/2025

Il Responsabile dell'area ragioneria  
Dott. Carmelo PINO



Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

### ATTESTA

Che la complessiva spesa di E ..... trova copertura finanziaria alla MISSIONE .....  
PROGRAMMA.....TITOLO.....  
CAPITOLO .....del bilancio 2025 ( Imp. Provv. n. \_\_\_\_\_)

Data

Il responsabile dell' Area Ragioneria  
Dott. Carmelo PINO

### LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione ;  
CONSIDERATO che

VISTA la Legge 08-06-1990 , n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11-04-1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali ;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ;

con voti unanimi , resi nelle forme di legge.

### DELIBERA

di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Stante l'urgenza ,con separata votazione e con voti favorevoli unanimi,

### DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

